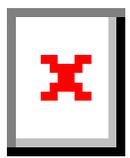


Buongiorno,  
con riferimento a quanto in oggetto trasmetto i pareri di Legge  
Cordiali saluti

IL REVISORE



**Roberto Tonezzer**  
revisore legale  
perito e consulente tecnico  
del giudice  
via del Foro, 30  
38079 - **TIONE DI TRENTO**  
Tel: +39 0465 322175  
Fax: +39 0465 253111  
Cell: +39 335 6790070



CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. ADIGE - TRENTO

Provincia di Trento



**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

SULLA PROPOSTA DI

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**NOTA DI AGGIORNAMENTO 2024-2026**

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*Roberto Tonezzer - Revisore Unico*

**PROTOCOLLO N. 004382 del 23/11/2023 12:21:11 // ENTRATA**  
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.  
documento firmato digitalmente da Roberto Tonzzer stampato il giorno 23/11/2023 da Maurizio Rosà.  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. di originale digitale.  
Hash: bba25657a98946d57bbaecf320bd0f792193770dbbf5ac766fab4e8050aeb9e0d

## Comune di CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. ADIGE - TRENTO

### L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 12 del 23 novembre 2023

#### PARERE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

#### NOTA DI AGGIORNAMENTO 2024-2026

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di documento unico di programmazione 2024-2026;
- visto il [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [D.Lgs. 118/2011](#) e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul [sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali](#);

#### Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di documento unico di programmazione – nota di aggiornamento - per gli esercizi 2024-2026, del CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. ADIGE - TRENTO che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Tione di Trento/Trento, 23 novembre 2023

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*Roberto Tonezzer - Revisore Unico*

*Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)*

## PARERE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO 2024-2026

L'organo di revisione del Consorzio dei Comuni B.I.M. Adige - Trento, nella persona del rag. Roberto Tonezzer, nominato con delibera Assembleare n. 6 di data 22 febbraio 2021,

Vista la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 105 del 15 novembre 2023 avente ad oggetto "Approvazione della nota di aggiornamento del D.U.P. 2024 – 2026, dello schema di bilancio di previsione 2024 – 2026, della nota integrativa, del piano degli indicatori e degli altri allegati di cui all'articolo 11 del Decreto legislativo 118/2011 e ss. mm..";

### Preso atto che il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

**Visto** il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 il quale prevede che *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

### Tenuto conto che:

- a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:
  - al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."
  - al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";
- b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";
- c) il Decreto 28 ottobre 2015 del Ministero dell'Interno, pubblicato sulla G.U. n. 254 del 31 ottobre 2015, che proroga dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015 il termine per la presentazione del Dup;
- d) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di

riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

**Tenuto conto che** l'art. 239 del D.Lgs 267/2000 prevede che l'Organo di Revisione economico finanziaria esprima parere in merito agli strumenti di programmazione economica-finanziaria dell'ente;

**Vista** la deliberazione dell'Assemblea Generale n. 6 di data 28 luglio 2023 di approvazione della proposta di D.U.P. 2024-2026, come previsto dal suddetto art. 170 del D.Lgs. 267/2000;

**Considerato** che in data 15 novembre 2023 con deliberazione n. 105 il Consiglio Direttivo ha approvato lo schema di bilancio 2024-2026 e i suoi allegati;

**Dato atto che** l'Organo di revisione ha verificato, con riferimento al Documento Unico di Programmazione adottato dal Consiglio Direttivo il 15 novembre 2023:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato;

**Verificata**, con riferimento alla Nota di Aggiornamento approvata dal Consiglio Direttivo in data 15 novembre 2023, l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare:

- a) Il Programma triennale lavori pubblici – non redatto in quanto l'Ente non ha programmato per il triennio in esame lavori pubblici eseguiti direttamente se non limitatamente alla programmazione degli interventi sul patrimonio consortile
- b) Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali – Non sono previste alienazioni e valorizzazioni patrimoniali
- c) Il programma del fabbisogno di personale previsto per il periodo 2024-2026 è contenuto nel Documento Unico di Programmazione;
- d) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000,00 Euro – Non sono previste spese di tale entità

**Verificata** la coerenza della Nota di Aggiornamento del DUP approvato con la delibera del Consiglio Direttivo n. 105 del 15 novembre 2023 con lo schema di bilancio di previsione 2024-2026;

#### ESPRIME

**parere favorevole** in ordine alla coerenza del Documento Unico di Programmazione 2024 - 2026 con le linee programmatiche di mandato.

Tione di Trento/Trento, 23 novembre 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto Tonezzer - Revisore Unico

*Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)*

**CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. ADIGE - TRENTO**  
**Provincia di Trento**



Parere dell'organo di revisione sulla proposta di  
**BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026**  
e documenti allegati

**L'ORGANO DI REVISIONE**  
**Roberto Tonezzer - Revisore Unico**

# L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 13 del 23 novembre 2023

## PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118](#) e la versione aggiornata dei [principi contabili](#) generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, del Consorzio dei Comuni B.I.M. Adige - Trento che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Tione di Trento/Trento, 23 novembre 2023

L'ORGANO DI REVISIONE  
Roberto Tonezzer - Revisore Unico

*Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)*

## 1. PREMESSA

Il revisore dei conti del Consorzio dei Comuni B.I.M. ADIGE - Trento, nominato per il triennio 2021- 2023 con deliberazione assembleare n. 6 di data 22 febbraio 2021

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 17 novembre 2022 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato dalla Consiglio Direttivo con delibera n. 105 in data 15 novembre 2023, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;

visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 15 novembre 2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

## 2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

In attuazione della legge n. 959, il 14 dicembre 1954 con un apposito decreto ministeriale, viene delimitato il Bacino Imbrifero dell'Adige, il quale interessa le province di Bolzano, Trento, Verona, Vicenza e Belluno. Tale provvedimento sarà per altro modificato sei anni dopo per arrivare al decreto 18 luglio 1969 con la ripermetrazione del bacino e l'elevazione della quota da 300 a 500 metri. Questo significava che il numero dei Comuni in esso compresi era portato agli attuali 129, suddivisi in tre vallate, la Vallata dell'Adige, la Vallata dell'Avisio e la Vallata del Noce.

Con la Legge 959/1953 nascono i Sovracanoni per cui si riconosce il fondamentale principio che sancisce l'indennizzo del danno oggettivo apportato all'economia montana a causa dello sfruttamento massiccio delle risorse naturali (idriche e forestali) di un determinato territorio. Alla lunga storia dei Sovracanoni è legata anche la nascita del Consorzio BIM dell'Adige.

Tale normativa è il primo punto fermo dopo una gestazione lunga e complessa che inizia con la legge n. 2644 del 10 agosto 1884 per proseguire con il nuovo Testo Unico sulle Acque e sugli Impianti Idroelettrici (approvato con il Regio Decreto n. 1775 dell'11 dicembre 1933 ed entrato in vigore dal 23 gennaio 1934).

Con la 959/1953 si stabilisce in particolare la sostituzione degli oneri previsti dall'art. 52 del Testo Unico (quota di energia prodotta) con un sovracanone annuo di 1.300 lire al kw, rapportato alla potenza nominale media risultante all'atto della concessione.

La stessa norma applica il Sovracanone a carico degli impianti le cui opere di presa sono situate, in tutto o in parte, all'interno del perimetro di un Bacino Imbrifero Montano". La sua delimitazione è demandata al Ministero dei Lavori Pubblici, che si impegna a chiarire, entro un anno il perimetro di ciascun bacino, mediante un apposito decreto.

L'Ente non è in disavanzo.

L'Ente non è in piano di riequilibrio.

L'Ente non è in dissesto finanziario.

### 3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2023 aggiornerà gli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Assemblea Generale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

*N.B. Si ricorda che qualora l'Ente non rispetti i termini di legge per l'approvazione del Bilancio, degli strumenti di programmazione e dell'invio dei dati alla BDAP, scatta il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della l.145/2018 salva la deroga aggiunta nell'ultimo periodo dall'art. 3- ter del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.*

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

#### 4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), approvato dall'Assemblea Generale con deliberazione n. 6 del 28 luglio 2023, ha espresso parere con verbale n. 8 del 19 luglio 2023 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione sulla nota di aggiornamento al DUP ha espresso parere con verbale n. 12 del 23 novembre 2023 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP e la nota di aggiornamento al DUP contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

##### **Programma triennale lavori pubblici**

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

Ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (nuovo Codice dei contratti pubblici), le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

1. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a Euro 150.000,00-. I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

A far data dal 1 luglio 2023 è entrato in vigore il nuovo codice degli appalti, disciplinato dal DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 2023, n. 36 che disciplina la programmazione dei lavori pubblici agli articoli 5, 6 e 37. A livello provinciale, la legge provinciale di assestamento nr. 9 del 8 agosto 2023 e il Decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2023 n. 20-96/Leg.– hanno adeguato le disposizioni al nuovo quadro normativo. Si evidenzia che La qualificazione è necessaria, ai sensi del combinato disposto dell’art. 62, comma 1, e dell’art. 2, comma 1, dell’All. II.4 del d.lgs. n. 36/2023, per gli affidamenti di contratti di lavori di importo superiore a 500 mila euro e di servizi e forniture d’importo superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, mentre “non è necessaria la qualificazione per l’effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori”.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell’elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

La ristrutturazione della PM49 di proprietà consorziale, è prevista nel corso dell'anno 2024, nell'arco del quale sarà affidata la progettazione esecutiva e successivamente l'esecuzione

### **Programma triennale degli acquisti di beni e servizi**

Il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 definisce (art. 37) il contenuto del “programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali” indicando che questi deve riportare gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b), pari a 140.000,00 euro. Il Consorzio non ha in programma acquisti superiori alla predetta soglia.

### **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell’interesse pubblico e mediante l’utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l’individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

Si precisa che il Consorzio dispone di un patrimonio limitato all'immobile di proprietà sito in Piazza di Centa 13/1 a Trento, all'interno del quale viene svolta l'attività istituzionale e d'ufficio.

Al secondo piano del condominio di Piazza Centa si trovano due particelle materiali di proprietà del Consorzio; si tratta delle PM 49 e 50 destinate a uso uffici. La seconda è locata dal 01 ottobre 2020 con contratto di anni sei ad uno studio legale associato. La PM49, nel corso del 2023 è stata liberata della sua funzione di archivio del Consorzio. Nel 2022 era stato infatti avviato il progetto di riorganizzazione documentale, con il supporto dell’Università degli

Studi di Trento, d'intesa con la Soprintendenza Beni Archivistici della Provincia Autonoma di Trento. La Provincia ha garantito la disponibilità di idonei spazi per l'archivio storico del Consorzio. Nel corso del 2023, come detto, l'operazione si è conclusa con la liberazione degli spazi in funzione di una loro ristrutturazione.

Il recupero e ristrutturazione della PM49, sita al secondo piano del condominio di piazza Centa, sono finalizzati alla messa a reddito del cespite che si concretizzerà, presumibilmente a partire dall'anno 2025, con la locazione degli spazi a terzi.

Nel patrimonio non sono ricompresi beni patrimoniali indisponibili ne tanto meno beni demaniali.

### **Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale**

Nella Sezione operativa del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 55 del 29 maggio 2023, l'ente ha adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, che al punto 3. della Sezione "Organizzazione e capitale umano", contempla il Piano triennale dei fabbisogni di personale.

Tale pianificazione coincide con quella contenuta nel D.U.P. 2023 – 2025.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dal Dirigente dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dal Consiglio direttivo.

La dotazione organica, che recepisce già le indicazioni della proposta di nuovo regolamento organico del personale dipendente del consorzio BIM ADIGE TRENTO, è la seguente

NUMERO	INQUADRAMENTO	ORE SETTIMANALI
1	DIRETTORE	36
2	CAT. D	36
3	CAT. C	36

Ricordato che i consorzi di bacini imbriferi montani, costituiti con legge nr. 959/1953, non sono soggetti agli obblighi del pareggio di bilancio di cui all'art. 9, comma 1, della legge 243/2012, e pertanto non soggiacciono nemmeno al patto di stabilità interno ed alle limitazioni assunzionali di cui al protocollo d'intesa in materia di finanza locale sottoscritto dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Consiglio delle autonomie locali, non essendo, i consorzi BIM, destinatari di trasferimenti provinciali, al 04.11.2023\*, data di redazione definitiva del presente documento, il personale in servizio è il seguente:

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale	Variatione proposta
C b	2	0	2	0
D b	1	0	1	0
Dirigente	0	1	1	0

N.B. - 1) La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

2) L'Organo di revisione in tema di programmazione dei fabbisogni di personale deve esprimersi con apposito parere in sede di approvazione del PIAO. Il parere dell'Organo di revisione è rilasciato limitatamente alla sezione 3 del PIAO e non sull'intero PIAO i cui restanti contenuti non sono pertinenti con le competenze attribuite all'Organo di revisione in tema di rilascio obbligatorio di pareri.

## PNRR

L'Organo di revisione ha preso atto che l'Ente non ha una sezione del DUP dedicata al PNRR in quanto Ente non fruitore di tali risorse.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2024-2026 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

## **5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023**

L'Organo assembleare ha approvato con delibera n. 2 del 20 aprile 2023 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022 in data 20 marzo 2023 con verbale n. 3.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	<b>31/12/2022</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 8.271.746,80
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ -
b) Fondi accantonati	€ 11.553,54
c) Fondi destinati ad investimento	€ -
d) Fondi liberi	€ 8.260.193,26
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>€ 8.271.746,80</b>

di cui applicato all'esercizio 2023 per un totale di euro 960.345,61 così dettagliato:

Quote vincolate	Euro	0,00
Quote accantonate	Euro	6.500,00
Quote destinate agli investimenti	Euro	0,00
Quote disponibili	Euro	953.845,61

Le quote accantonate si riferiscono a quote di T.F.R. liquidate a personale dipendente nel corso dell'esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è intervenuto per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2023, riferita all'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha rilasciato il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2023.

Dal tale parere emerge che l'Ente è in grado di garantire l'equilibrio per l'esercizio 2023.

### **5.1 Debiti fuori bilancio**

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata rilevata, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

## **6. BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026**

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;

- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- l'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.
- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 960.345,61	€ -		
Fondo pluriennale vincolato	€ 1.440.636,11	€ -	€ -	€ -
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	€ 314.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	€ 9.369.055,87	€ 9.942.668,93	€ 9.734.688,98	€ 9.866.735,44
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	€ -	€ 1.700.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.359.000,00
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	€ 2.021.508,54	€ 1.376.974,41	€ 921.500,78	€ 616.859,02
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere</b>	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro</b>	€ 55.480.286,78	€ 57.442.500,00	€ 57.442.500,00	€ 57.442.500,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	€ 69.585.832,91	€ 70.762.143,34	€ 69.898.689,76	€ 69.585.094,46
SPESE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	€ 1.927.009,64	€ 1.689.101,00	€ 1.207.101,00	€ 973.101,00
<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	€ 11.528.536,49	€ 11.630.542,34	€ 11.249.088,76	€ 11.169.493,46
<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	€ 650.000,00	€ -	€ -	€ -
<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	€ 55.480.286,78	€ 57.442.500,00	€ 57.442.500,00	€ 57.442.500,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	€ 69.585.832,91	€ 70.762.143,34	€ 69.898.689,76	€ 69.585.094,46

### 6.1.Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al Bilancio di previsione 2024 – 2026 non risulta applicato fondo pluriennale vincolato sia per parte corrente che per parte capitale.

### 6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità.

### 6.3. Equilibri di bilancio

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	10.242.668,93 0,00	10.034.688,98 0,00	10.166.735,44 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.689.101,00 0,00 0,00	1.207.101,00 0,00 0,00	973.101,00 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>8.553.567,93</b>	<b>8.827.587,98</b>	<b>9.193.634,44</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <sup>(2)</sup> di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	8.553.567,93	8.827.587,98	9.193.634,44
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>				
<b>O = G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.076.974,41	2.421.500,78	1.975.859,02
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	1.376.974,41	921.500,78	616.859,02
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	8.553.567,93	8.827.587,98	9.193.634,44
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	11.630.542,34 0,00	11.249.088,76 0,00	11.169.493,46 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>-1.376.974,41</b>	<b>-921.500,78</b>	<b>-616.859,02</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	1.376.974,41	921.500,78	616.859,02
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali <sup>(4)</sup>:</b>				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

N.B. La RGS con la Circolare n. 5/2023 ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al d. lgs 118/2011.

L'importo di entrate di parte corrente, di Euro 8.553.567,93 per l'anno 2024, Euro 8.827.587,98 per l'anno 2025 e Euro 9.193.634,44 per l'anno 2026, destinate a spese in conto capitale sono costituite da proventi riconducibili al Sovracanone istituito con la Legge 27 dicembre 1953 n. 959 e s.m.e i.

Il saldo positivo di parte corrente risulta pertanto destinato al finanziamento delle spese in c/capitale

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2024-2026 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto e pertanto l'Ente non ha compilato i prospetti A1 e A2 previsti quali allegati al progetto di bilancio

*N.B. - 1) Si ricorda che l'avanzo destinato ad investimenti può essere applicato in via preventiva solo dopo l'approvazione del rendiconto.*

*2) Gli enti che hanno il FAL in sede di bilancio di previsione possono applicare la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del FAL stesso, sulla base della determinazione del risultato presunto di amministrazione, dando evidenza nella nota integrativa della copertura delle rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità attraverso le entrate correnti, e non dall'utilizzo del FAL.*

#### **6.4. Previsioni di cassa**

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2021	2022	2023
Disponibilità:	€ 64.025.689,08	€ 58.236.419,44	€ 55.412.570,72
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

*N.B. Qualora il bilancio di previsione sia approvato entro il 31/12 occorre inserire il dato presunto del fondo di cassa finale dell'esercizio 2023 (allegato 9 "quadro generale riassuntivo" e "allegato f").*

*Nel caso in cui l'Ente preveda la non restituzione dell'anticipazione di cassa entro la chiusura dell'esercizio finanziario il saldo indicato deve essere pari a zero e nei residui passivi presunti occorre indicare la stima dell'importo da restituire al titolo V.*

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente non dispone di cassa vincolata.
- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono versate presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è effettuata tenendo conto del *trend* della riscossione nonché dell'eventuale Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;

- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2024 non comprende cassa vincolata.

*N.B. (Art. 1, comma 471 ter-della Legge di Bilancio 2023) La norma dispone, in deroga all'articolo 222 del TUEL, di estendere l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti per il periodo dal 2023 al 2025, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali. L'innalzamento del limite a cinque dodicesimi è attualmente già disposto sino al 2022 (art. 1, comma 555, della legge n. 160 del 2019) (comma 471 ter).*

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione dell'Ente non prevede transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale (esempio: opere a scomputo, conferimenti, etc..).

## **6.5. Utilizzo proventi alienazioni**

Si precisa che il Consorzio dispone di un patrimonio limitato all'immobile di proprietà sito in Piazza di Centa 13/1 a Trento, all'interno del quale viene svolta l'attività istituzionale e d'ufficio.

Al secondo piano del condominio di Piazza Centa si trovano due particelle materiali di proprietà del Consorzio; si tratta delle PM 49 e 50 destinate a uso uffici. La seconda è locata dal 01 ottobre 2020 con contratto di anni sei ad uno studio legale associato. La PM49, nel corso del 2023 è stata liberata della sua funzione di archivio del Consorzio. Nel 2022 era stato infatti avviato il progetto di riorganizzazione documentale, con il supporto dell'Università degli Studi di Trento, d'intesa con la Soprintendenza Beni Archivistici della Provincia Autonoma di Trento. La Provincia ha garantito la disponibilità di idonei spazi per l'archivio storico del Consorzio. Nel corso del 2023, come detto, l'operazione si è conclusa con la liberazione degli spazi in funzione di una loro ristrutturazione.

Il recupero e ristrutturazione della PM49, sita al secondo piano del condominio di piazza Centa, sono finalizzati alla messa a reddito del cespite che si concretizzerà, presumibilmente a partire dall'anno 2025, con la locazione degli spazi a terzi.

Nel patrimonio non sono ricompresi beni patrimoniali indisponibili ne tanto meno beni demaniali.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis , comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135

*N.B. Si ricorda che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art.1 comma 443 della legge 228/2012 e dell'art.56 bis, comma 11 , D.L.n.69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento. Per i proventi derivanti dalla cessione di aree oggetto di trasferimento demaniale si applica quanto previsto dall'art. 56 bis, comma 10 D.L. n.69/2013.*

## **6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui**

Il Consorzio dei Comuni BIM Adige non ha mai assunto mutui e pertanto mai utilizzato procedure di rinegoziazione con conseguente utilizzo delle risorse derivanti.

## **6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

## 6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

## 7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

### 7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

#### 7.1.1. Entrate da fiscalità locale

##### Entrate tributarie

Il Consorzio non ha entrate tributarie.

##### Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri enti

Si prende atto che risulta stipulato un accordo di associazione in partecipazione con il Comune di Dimaro Folgarida per la realizzazione della centralina idroelettrica sul torrente Meledrio. Tale convenzione garantisce una partecipazione agli utili realizzati con l'attività di produzione e distribuzione dell'energia elettrica pari al 45% per il periodo 2015 – 2024 e al 34% per il periodo 2025 – 2042.

Dal Piano finanziario in essere e dallo storico incassi, emerge una percentuale di realizzazione pari all'80% circa, e prevista per l'esercizio 2024 un'entrata quantificata in Euro 300.000,00- che saranno versati al Consorzio dal Comune di Dimaro Folgarida, titolare della concessione. Previsione in diminuzione rispetto a quella contenuta nel bilancio 2021 – 2023.

L'attuale Piano finanziario si sta dimostrando disallineato dalla realtà fattuale e necessita pertanto di essere ridefinito il rapporto finanziario fra le parti.

##### Entrate extra tributarie

##### Sovracanone

Si tratta della principale entrata del Consorzio, che permette il perseguimento delle finalità istituzionali cui è preposto, è riconducibile al Sovracanone istituito con la Legge 225 novembre 1953 n. 959 e ss. mm. e ii.. Tale canone è annualmente dovuto e versato dai concessionari di derivazioni d'acqua per la produzione di energia elettrica nel caso in cui la potenza nominale media annua sia superiore a Kw 220,00 e gli impianti, con le relative infrastrutture, rientrino nel perimetro del bacino imbrifero montano del fiume Adige. La previsione di gestione del Fondo comune inter-consorziale è stata trattata prudenzialmente e la previsione di entrata

per l'esercizio 2024 ammonta a Euro 9.400.000,00- al netto delle maggiori entrate che saranno realizzate per effetto della rivalutazione, rispetto alle proiezioni del Fondo comune.

#### Entrate derivanti da convenzioni

Si tratta di entrate derivanti da accordi e convenzioni con la società Novareti S.p.a., società del gruppo Dolomiti Energia in relazione all'attività di distribuzione del gas naturale nel territorio dei comuni consorziati BIM delle vallate Adige e Avisio.

L'importo è stimato sulla base delle entrate dell'anno precedente. La previsione per l'esercizio 2024 è stata stimata su base storica e pertanto pari a Euro 13.500,00- per la Vallata Adige ed Euro 85.400,00- per Avisio. Tali importi sono comprensivi di IVA da riversare all'erario.

#### Entrate per Rimborsi

Sono poste versate per spese sostenute dal Consorzio per conto di altri Consorzi BIM o dei Comuni consorziati. Il nostro Consorzio opera quale capofila nella gestione del Fondo comune Inter-consorziale.

Per il 2024 si prevede il rimborso per spese di gestione del fondo per un totale di Euro 10.000,00- da parte dei Bim dell'Adige di Vicenza, Verona, Bolzano e Belluno, così come stabilito dal vigente accordo in essere tra i cinque consorzi che scadrà il 31 dicembre 2023.

In mancanza di altre informazioni precise tali importi sono presi in considerazione anche per il 2025 e 2026.

### **7.1.2 Proventi dei beni dell'ente**

#### Canoni di locazione

Si prende atto che con decorrenza 01.10.2020 risultano concessi in locazione a terzi i locali di proprietà consorziale posti al secondo piano del condominio di Piazza Centa 13/1 e identificati con la P.M. 50. Il contratto prevede un canone di Euro 1.000,00- mensili. La durata complessiva del contratto è di anni 6 (sei) rinnovabili. Il contratto prevede in ragion d'anno di locazione, l'adeguamento ISTAT del canone in misura pari al 75% dell'indice generale FOI (prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati).

La previsione per l'esercizio 2024 ammonta a Euro 13.060,00- (canone mensile come da ultimo adeguamento effettuato Euro 1.088,14-).

### **7.1.3 Proventi diversi**

#### Entrate da dividendi

Si tratta delle entrate da partecipazione nella holding Dolomiti Energia che aveva previsto con riferimento all'esercizio 2022 che non sarebbero stati distribuiti utili salvo poi, deliberare un dividendo pari a Euro 0,60-.

La perdurante incertezza del mercato energetico suggerisce per il triennio in oggetto di prevedere per ciascun esercizio un'entrata di Euro 200.000,00-, valore inferiore alla media degli accertamenti riferibili all'ultimo quinquennio.

#### Interessi attivi

Sono le somme maturate sulla giacenza di cassa, ai tassi d'interesse previsti dalla convezione di tesoreria in essere dal 01 gennaio 2023 con Banca Popolare di Sondrio S.p.a.. che prevede un saggio d'interesse agganciato al parametro dell'Eurobor 3 mesi, diminuito di uno spread negativo pari 0,90 b.p..

I dati parziali 2023 sono incoraggianti ma l'imprevedibilità monetaria e la non necessità di reperire risorse utili a finanziare la spesa, conducono a una previsione prudenziale di Euro 200.000,00- sul solo esercizio 2024 mentre per gli esercizi successivi, saranno effettuate valutazioni di anno in anno.

#### **7.1.4 Entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie**

##### Entrate derivanti da rimborso di mutui

Il Consorzio è suddiviso territorialmente in tre vallate corrispondenti agli affluenti del fiume Adige ovvero Vallata Noce (torrente Noce) Vallata Avisio (torrente Avisio) e Vallata Adige (torrente Fersina).

Al fine di garantire gli investimenti opportuni nelle Vallate e salvaguardare lo scopo consorziale di sviluppo socio economico delle popolazioni e dei territori dei comuni consorziati con un criterio di meritocrazia negli ultimi decenni sono stati concessi dei mutui ai comuni consorziati con piani di rientro decennali. Tali rientri sono stati imputati alla Vallata il cui beneficiario, avendo la capacità e caratteristiche in linea con la normativa in materia di indebitamento, ha chiesto e ottenuto la concessione del mutuo consorziale. Si sono pertanto realizzate delle entrate derivanti da aumento delle attività finanziarie diverse da una vallata all'altra e derivanti dai piani di ammortamento dei mutui.

Le entrate da interessi derivanti dal rientro dei mutui ammontano ad Euro 20.318,93 mentre le entrate per la quota capitale ad Euro 1.376.974,41-.

#### **7.1.5 Entrate per partite di giro e servizi per conto terzi**

##### Canoni aggiuntivi

Si tratta di entrate di competenza dei comuni Consorziati e versati da Cassa del Trentino dopo la riscossione dai rispettivi concessionari idroelettrici previsti dalla LP 4/1998. Si tratta di entrate di competenza dei comuni Consorziati. Tali entrate costituiscono per il Consorzio servizi per conto terzi pertanto previsti nella parte entrata e nella parte spesa del bilancio.

La loro quantificazione, soggetta a rivalutazione, è operata dalla P.A.T. che e per l'anno 2024 si prevede di quantificare in Euro 19.000.000,00-.

Lo stanziamento rappresenta il 33,78% del totale dei servizi per conto terzi.

Gestione del fondo comune interconsorziale

Dal 01 gennaio 2020, i concessionari sono tenuti a versare quanto dovuto a titolo di Sovracanone sul conto corrente di tesoreria del Consorzio. La previsione per l'anno 2024 è pari all'esercizio 2023 di Euro 50.000.000,00 che sarà aggiornato in corso d'anno.

Lo stanziamento rappresenta il 65,77% del totale dei servizi per conto terzi.

**7.2 Spese corrente per titoli e macro aggregati**

Spesa corrente

Si prende atto che la parte corrente del bilancio comprende le spese di funzionamento dell'ente all'interno delle quali è prevista la quota di trasferimenti correnti che include le quote associative di Federbim e Consorzio dei comuni trentini, quelli per l'attivazione delle comunità energetiche rinnovabili e gli stanziamenti per contributi correnti in favore di amministrazioni locali e istituzioni sociali private a disposizione del Consiglio direttivo.

L'ammontare della spesa corrente di funzionamento per l'esercizio 2024, ammonta a Euro 1.689.100,00 ed include le quote dei trasferimenti correnti disposti a favore delle vallate per un ammontare complessivo di Euro 491.000,00 per scelte effettuate dalle vallate dell'Adige per Euro 75.000,00 dell'Avisio per Euro 98.000,00 e del Noce per Euro 318.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni sono costruite non tenendo conto del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2023 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101 Redditi da lavoro dipendente	€ 346.103,72	€ 278.251,00	€ 277.251,00	€ 277.251,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 339.500,00	€ 31.950,00	€ 31.950,00	€ 31.950,00
103 Acquisto di beni e servizi	€ 563.053,28	€ 519.200,00	€ 378.200,00	€ 326.200,00
104 Trasferimenti correnti	€ 864.258,83	€ 766.000,00	€ 430.000,00	€ 250.000,00
105 Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106 Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107 Interessi passivi	€ -	€ -	€ -	€ -
108 Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
110 Altre spese correnti	€ 118.643,81	€ 92.700,00	€ 88.700,00	€ 86.700,00
<b>Totale</b>	<b>€ 2.232.559,64</b>	<b>€ 1.689.101,00</b>	<b>€ 1.207.101,00</b>	<b>€ 973.101,00</b>

**PROTOCOLLO N. 0004382 del 23/11/2023 12:21:11 // ENTRATA**  
 COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.  
 documento firmato digitalmente da Roberto Tonzzer stampato il giorno 23/11/2023 da Maurizio Rosa.  
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. di originale digitale.  
 Hash: dba2561e5963c9b5f5ee92d2659e02058282b6c64de1488235ee721252c093ca2

### 7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è contenuto.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a Euro 278.251,00 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2024-2026, tiene conto di quanto indicato nel DUP.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale tiene conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCPL .

### 7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL non è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma.

### 7.3. Spese in conto capitale

Si prende atto che il totale delle spese in conto capitale per l'anno 2023 ammonta ad Euro 11.630.542,34-. Con un importante incremento rispetto all'esercizio 2023 (Euro 9.361.402,59) che risulta riconducibile quasi integralmente allo stanziamento per i contributi a valere sul bando "stufe" e quelli per la manutenzione straordinaria della sede di Piazza Centa. Per quest'ultimo intervento si registra una spesa di Euro 190.000,00. Le disponibilità residue sono destinate al finanziamento dei trasferimenti a fondo perduto definiti in sede di approvazione dei Piani di Vallata per il quinquennio 2021 – 2025:

Per l'anno 2024 il Consiglio direttivo intende inoltre approvare un piano che prevederà risorse destinate a finanziare gli investimenti comunali che al momento non risultano ancora formalmente definite ma avranno quale target quello di sostenere l'efficienza idrica e energetica dei Comuni.

Le spese in conto capitale previste nel triennio risultano pari a:

- per il 2024 ad Euro 11.630.542,34;
- per il 2025 ad Euro 11.249.088,76;
- per il 2026 ad Euro 11.169.493,46;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 150.000,00 Euro sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2024 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 150.000,00 Euro corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -	€ -	€ -	€ -
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 23.000,00	€ 200.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
203	Contributi agli investimenti	€ 11.255.536,49	€ 11.430.542,34	€ 11.239.088,76	€ 11.159.493,46
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 250.000,00	€ -	€ -	€ -
205	Altre spese in conto capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
	<b>Totale</b>	<b>11.528.536,49</b>	<b>11.630.542,34</b>	<b>11.249.088,76</b>	<b>11.169.493,46</b>

**Investimenti senza esborsi finanziari**

Non sono programmati per gli anni 2024-2026 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non intende acquisire beni con contratto di Partenariato Pubblico Privato.

**8. FONDI E ACCANTONAMENTI**

**8.1. Fondo di riserva di competenza**

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2024 - Euro 23.000,00 pari allo 1,36% delle spese correnti;

anno 2025 - Euro 19.000,00 pari allo 1,57% delle spese correnti;

anno 2026 - Euro 17.000,00 pari allo 1,74% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

*N.B. La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.*

*La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.*

**8.2. Fondo di riserva di cassa**

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 non ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro .....
- la consistenza del fondo di riserva di cassa non rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

Si rileva in ogni caso che il Quadro Generale Riassuntivo evidenzia una previsione di fondo di cassa a fine esercizio di Euro 12.273.758,18 permissivo di qualsiasi variazione di stanziamento per capitolo.

### **8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

L'Organo di revisione ha verificato che nella missione 20, programma 2 non è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Occorre precisare che in via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha portato all'individuazione di tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di non provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia

### **8.4. Fondi per spese potenziali**

L'Organo di revisione ha verificato che non è stato istituito alcun fondo per spese potenziali in quanto non se ne ravvede la necessità.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente in quanto già previsti nelle spese ordinarie.

### **8.5. Fondo garanzia debiti commerciali**

L'Ente al 31.12.2023 rispetterà i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

## 9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

Per tutto il triennio 2024-2026 non sono previsti prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale.

Nel corso dell'esercizio 2023 non si è fatto ricorso all'indebitamento, non sono previsti interessi a carico del bilancio dell'Ente per il prossimo triennio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali sia stato costituito regolare accantonamento.

## 10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2022.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall'Ente contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 tenuto conto delle novità introdotte dal "Codice della Crisi" - (d.lgs. 12 gennaio 2019)

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate].

### Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

L'Ente ha provveduto, in data 21 dicembre 2021, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016]. L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista

dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 in data.

### Garanzie rilasciate

Il Consorzio non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

### Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

L'Ente non detiene partecipazioni di controllo e pertanto non è tenuto a fissare, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate.

L'Organo di revisione non ha nulla da osservare.

## **11. PNRR**

L'Ente non ha posto in atto iniziative che fruiscono dei fondi previsti dal PNRR.

## **12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023-2025;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo e il DUP.

**c) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

**d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Il Revisore ha verificato l'invio preliminare "provvisorio" del Bilancio alla BDAP per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti. Al momento risultano irregolarità di natura tecnico-informatica ma non contabile

### 13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del Regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati.

Trento, 23 novembre 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto Tonezzer - Revisore Unico

*Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)*